

MERIDAUNIA COMUNICA

on line

La newsletter digitale dei Monti Dauni

Bye bye città! Tutti pazzi per borghi e campagne

Uno degli effetti di questa pandemia è la disaffezione per le grandi città. Complice anche l'aumento dei lavoratori in smart working, sono sempre più le persone che vanno (o tornano) a vivere in piccoli borghi (o si (ri)trasferiscono al Sud) in cerca di uno stile di vita più sicuro (banalmente: meno persone, meno rischio di contagio), lontano dagli assembramenti delle grandi città, che in epoca Covid sono diventati il nostro incubo collettivo. Secondo uno studio del quotidiano Il Messaggero, nei primi cinque mesi dell'anno Roma ha perso 5000 abitanti mentre i piccoli borghi intorno ne hanno acquistati 3000.

IN MOLTI CERCANO CASA IN CAMPAGNA O NEI PICCOLI BORGHI

Appena lo 0,3% dei contagi colpisce le campagne dove in molti sognano di trasferirsi per sfuggire ai pericolosi assembramenti delle grandi città senza limitare la possibilità di movimento, grazie ai grandi spazi disponibili. È quanto afferma Coldiretti sulla base delle denunce complessive di infortunio da Covid al 31 dicembre 2020 registrate dall'INAIL che evidenzia come la percentuale più bassa di contagi tra le diverse attività si sia verificata proprio in agricoltura dove peraltro non si è mai smesso di lavorare per garantire le forniture alimentari. Nei piccoli comuni italiani, ad evitare gli affollamenti concorre un paesaggio fortemente segnato dalle produzioni agricole con ben il 92% delle produzioni tipiche nazionali che nasce proprio nei piccoli borghi italiani con meno di cinquemila abitanti, "un patrimonio conservato nel tempo dalle imprese agricole con un impegno quotidiano per assicurare la salvaguardia delle colture agricole storiche, la tutela del territorio dal dissesto idrogeologico e il mantenimento delle tradizioni alimentari". In Italia i 5.498 comuni sotto i 5mila abitanti rappresentano il 70% del totale ma vi risiede solo il 16% degli italiani, pari a 9,8 milioni di abitanti, garantendo spazi e sicurezza anti contagio. Dopo il periodo di lockdown molti italiani - sottolinea la Coldiretti - hanno riscoperto le seconde case in campagna o hanno avuto l'occasione di apprezzare in gite e vacanze la vita nei borghi e nei centri minori che mai come quest'anno sono stati gettonati dai visitatori.



vieni a vivere sui

MontiDauni

in un ambiente sempre più sano

Destinazione Monti Dauni

Non solo per passarci qualche giorno di vacanza, un gita fuoriporta all'aria aperta, o una passeggiata tra i boschi, ma anche per viverci. Sì, per abitarci e lavorare. Grazie alla modalità di lavoro agile (smart working) così diffusa in questo momento, i borghi dei monti dauni, sono un posto perfetto per vivere e lavorare da casa in un'altra città. Qui trovi tutto quello che può servire per vivere e lavorare bene: la fibra, il costo basso delle case e degli eventuali lavori di ristrutturazione (per i quali si può beneficiare anche del bonus governativo), la sicurezza e il distanziamento sociale, la natura e l'aria pulita, uno stile di vita slow e di grande qualità, ospitalità e brava gente, ottima cucina con prodotti sani e genuini. E allora perché non pensare di 'Andare a vivere sui Monti Dauni' dove c'è tutto quello di cui hai bisogno per vivere bene e lavorare meglio? Parte così una campagna di comunicazione del GAL Meridaunia per incentivare una nuova residenzialità sui Monti Dauni, rivolta a professionisti e lavoratori in modalità smart working, che intende favorire e supportare i processi di rientro o di nuovo arrivo nei 30 Comuni dei Monti Dauni di single o giovani coppie



vieni a vivere sui

 GAL MERIDAUNIA

MontiDauni

vivi bene e lavori meglio

GIORNATA MONDIALE DEI LEGUMI, LENTICCHIA DI FAETO E FAGIOLO DEI MONTI DAUNI AL TOP

I consumi di legumi sono aumentati del 15% con valori che vanno dal +12% per i ceci al +28% per i fagioli che si classificano come i più amati dai consumatori nell'anno del Covid, con la Puglia che è patria dei legumi con una produzione annua di 260mila quintali per un valore di oltre 130 milioni di euro di PLV (Produzione Lorda Vendibile). E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti Puglia, in occasione della Giornata mondiale dei legumi istituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) come un'opportunità per aumentare la consapevolezza dei benefici dei legumi per la salute e per contribuire a sistemi alimentari sostenibili. I legumi più diffusi sono fagioli, piselli, lenticchie, ceci e fave oltre alle cicerchie, ma la Puglia può contare anche su molte produzioni tipiche di qualità riconosciute dall'Unione Europea il fagiolo dei Monti Dauni meridionali e la lenticchia di Faeto. Il fagiolo dei Monti Dauni è un prodotto biologico legato alla cultura di questo territorio e viene prevalentemente coltivato sulle alture di Faeto, Panni, Anzano, Monteleone e Orsara di Puglia. E' un fagiolo dalla forma tondeggiante e dal colore avorio. Ha un sapore molto gradevole ed una buccia morbida e sottile grazie al terreno privo di calcare



Alberona

Nuova segnaletica rurale

Il Comune di Alberona ha attuato una serie di interventi nell'ambito del sistema rurale, per il rafforzamento della rete escursionistica al fine di migliorarla negli aspetti della percorribilità. Rinnovata anche tutta la segnaletica rurale con nuove e moderne tabelle dislocate nei punti nevralgici del comprensorio.

Il progetto ha l'obiettivo di unire in modo sistematico gli aspetti fondamentali del paesaggio con quelli dell'agricoltura, attività tipica del territorio, allo scopo di potenziare sia le aziende che investono principalmente sull'agricoltura sia quelle che ad oggi hanno una maggiore vocazione turistica.

Candela

Una nuova porta d'ingresso per i Monti Dauni

Per chi arriva da Napoli o da Bari con l'autostrada A-16, l'uscita è quella del casello di Candela. Di qui attraverso una serie di strade provinciali o con la Regionale 1 è possibile raggiungere alcuni dei più importanti comuni dell'area sud dei Monti dauni. A breve proprio dinanzi al casello autostradale sarà realizzata una moderna e funzionale rotatoria, necessaria per la regolamentazione del traffico e la sicurezza stradale in uno snodo strategico della viabilità regionale. Previsto anche un info point.



BANDI IN PUBBLICAZIONE



1. PICCOLA RICETTIVITA'

Beneficiari: aziende agricole 29 Comuni Monti Dauni

Contributo: max 200.000,00 euro di contributo pubblico per un investimento massimo di 400.000,00 euro. Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50%.

SCADENZA 12 APRILE 2021

2. SOSTEGNO PER IL MIGLIORAMENTO E SOSTENIBILITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE DEI MONTI DAUNI

Beneficiari: aziende agricole 29 Comuni Monti Dauni

Contributo: 50% della spesa ammessa ai benefici. Il contributo pubblico massimo non può essere superiore ad euro 100.000,00 ed il contributo minimo non inferiore a euro 10.000,00

SCADENZA 8 MARZO 2021

3. SOSTEGNO PER IL MIGLIORAMENTO E SOSTENIBILITA' DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL COMUNE DI LUCERA

Beneficiari: aziende agricole Comune di Lucera

Contributo: 50% della spesa ammessa ai benefici. Il contributo pubblico massimo non può essere superiore ad euro 100.000,00 ed il contributo minimo non inferiore a euro 10.000,00

Scadenza 14 APRILE 2021

4. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Destinatari: microimprese e piccole imprese, in forma singola e associata, che operano nella trasformazione/lavorazione/commercializzazione dei prodotti agricoli dei 29 Comuni Monti Dauni

Contributo: 50% della spesa ammessa ai benefici. Il contributo pubblico massimo non può essere superiore ad euro 100.000,00 ed il contributo pubblico minimo non inferiore a euro 10.000,00.

Scadenza 14 APRILE 2021